



Roma, 12 ottobre 2023

a mezzo p.e.c.

a mezzo mail

Alla c.a. del Presidente del Consiglio dei ministri
Giorgia Meloni

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
Maria Elvira Calderone

Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
Maria Teresa Bellucci

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Giancarlo Giorgetti

Ministro della Salute
Orazio Schillaci

Ministro per gli Affari europei,
per le politiche di coesione e per il PNRR
Raffaele Fitto

Ministra per la famiglia, la natalità
e le pari opportunità
Eugenia Roccella

Ministro per le Disabilità
Alessandra Locatelli

Presidente Conferenza delle Regioni
Massimiliano Fedriga

e p.c. alla c.a. Sottosegretario di Stato presso la Presidenza
del Consiglio
Alfredo Mantovano

Sottosegretario di Stato Ministero della salute
Marcello Gemmato



Componenti della 5ª Commissione
Programmazione economica, bilancio
del Senato della Repubblica

Componenti della 6ª Commissione Finanze e
tesoro del Senato della Repubblica

Componenti della 10ª Commissione Affari sociali,
sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale
del Senato della Repubblica

Componenti V Commissione (bilancio, tesoro
e programmazione) della Camera dei Deputati

Componenti VI Commissione (Finanze)
della Camera dei Deputati

Componenti della XI Commissione (lavoro
pubblico e privato) della Camera dei Deputati

Componenti della XII Commissione (affari
sociali) della Camera dei Deputati

Gruppi parlamentari

Presidenti delle Regioni

Oggetto: Riforme anziani non autosufficienti e persone con disabilità, agire ora, sin dalla legge di bilancio

Secondo le stime di importanti enti di ricerca e delle associazioni delle famiglie, dei caregiver, dei pensionati e dei datori di lavoro domestico, sono necessari rilevanti risorse economiche aggiuntive per iniziare a tradurre in pratica la riforma della non autosufficienza approvata a marzo n.33/2023, nonché la riforma inerente alle persone con disabilità, di cui alla legge 227/2021, passando dalle parole ai fatti.



Le Associazioni firmatarie del presente appello, che raccolgono organizzazioni di cittadini, rappresentanti delle famiglie, dei cittadini italiani, e che rappresentano e tutelano gli interessi dei destinatari di tali servizi e di chi se ne prende cura e carico, propongono di utilizzare la Legge di Bilancio per avviare un Piano di Legislatura che attui progressivamente la riforma, andando a definire le risorse economiche necessarie, già dal 2024, per sostenere i principali ambiti del settore socio-sanitario, e cioè assistenza domiciliare, servizi abilitativi/riabilitativi, servizi semi-residenziali e residenziali nonché trasferimenti monetari.

La nostra proposta, che coinvolge oltre 10 milioni di persone - gli anziani non autosufficienti, le persone con disabilità, i loro caregiver familiari, gli enti e gli operatori che li assistono professionalmente -, richiede un finanziamento, sostenibile per le casse dello Stato, di almeno 1 miliardo e 300 milioni di euro nel 2024, tra costi per la sanità e interventi per il sociale.

Queste risorse sono indispensabili per dare continuità all'assistenza, assicurare certezza ai diritti di cura derivanti dai LEA, concorrere nel garantire più elevati standard di qualità dei servizi stessi.

Il calcolo è dettato da incontrovertibili fabbisogni di natura sociosanitaria, da fenomeni sociodemografici ed epidemiologici e da necessità di interventi per il sociale. Si tratta, infatti, di risorse essenziali all'ammodernamento dei modelli erogativi e della filiera delle cure e assistenza a beneficio dei soggetti anziani fragili, dei disabili e dei non autosufficienti, che si basa per la quasi totalità dei casi sulla domiciliarità, nonché come risposta all'attesa di 25 anni di una legge sul tema che rischia, senza un concreto intervento finanziario, di rimanere sulla carta, insieme alla legge delega sulla disabilità.

Segnaliamo come sia necessario procedere rapidamente all'innalzamento ed alla omogenizzazione dei sostegni ai cittadini non autosufficienti con l'introduzione, anche in via progressiva, della prestazione universale e dell'assistenza domiciliare a sostegno della non autosufficienza prevista dalla riforma, ed oggi assenti in Italia. Misure che garantiscano, attraverso interventi economici e servizi, adeguati sostegni, tanto alle persone anziane non autosufficienti, quanto alle persone con disabilità, con elevata o elevatissima intensità e complessità, anche dal punto di vista qualitativo, la realizzazione del diritto alla cura ed una qualità della vita il più possibile normale.



Quindi iniziare l'attuazione della riforma che trasforma l'indennità di accompagnamento nella prestazione universale per la non autosufficienza. Nel 2024 si chiede di cominciare a tradurre alcuni aspetti della nuova misura in pratica. Da una parte, il passaggio dall'attuale importo uguale per tutti (527 Euro mese) ad un ammontare più elevato per chi presenta un maggiore fabbisogno di assistenza. Dall'altra, la previsione di una maggiorazione per chi utilizza la prestazione per remunerare assistenti familiari regolarmente assunte.

Attuare la nuova domiciliarità per la non autosufficienza, di cui alla legge 33, con un riorientamento di parte delle risorse del PNRR per l'ADI verso la nuova domiciliarità e per l'avvio del passaggio dell'ADI ordinaria alla nuova domiciliarità.

Nello stesso tempo appare urgente affrontare in maniera organica il drammatico problema della carenza di personale specializzato per l'assistenza in domiciliarità, agli anziani ed alle persone con disabilità (siano essi caregiver o assistenti familiari), la cui mancanza assume oggi proporzioni straordinarie.

Certamente l'avvio di corsi di formazione gratuiti e distinti per le relative specificità di ruolo per caregiver e assistenti familiari, anche all'interno dei progetti previsti dal PNRR per la nuova occupazione, potrebbe apportare un notevole, concreto contributo.

Proponiamo, su questo tema, di valutare la costituzione di un "Osservatorio politiche del lavoro di cura", da costituirsi eventualmente presso il CNEL, cui affidare lo studio e la proposta al Governo sia di soluzioni strutturali che di soluzioni di emergenza, in grado di mitigare e in prospettiva risolvere la carenza di caregiver naturali e delle assistenti familiari, risolvendo o perlomeno affrontando anche il problema della denatalità e della immigrazione regolare.

Proponiamo di valutare, tra gli altri, provvedimenti specifici, come già richiesto nei nostri precedenti documenti, che introducano la possibilità di una modifica del trattamento fiscale relativo alle prestazioni di lavoro domestico, che ne permetta la totale deducibilità.

Nel quadro della riforma per gli anziani non autosufficienti e persone con disabilità è urgente e improcrastinabile la predisposizione di una legge nazionale che, tenuto conto altresì delle molteplici normative ed esperienze in essere a livello regionale, riconosca il ruolo dei caregiver



familiari, ne valorizzi la funzione nell'ambito dell'assistenza a lungo termine e nel rapporto con i servizi socio-sanitari, avvii percorsi di conciliazione, di sollievo e di sostegno al complesso compito di cura di persone care fragili, disabili o non autosufficienti.

Sui temi e sulle proposte elencate, naturalmente, siamo disponibili a sottoporre alla valutazione congiunta le nostre argomentazioni, in un tavolo di più ampio confronto che confidiamo vorrete rapidamente avviare, stante lo stato di gravissima crisi del settore e le imminenti, significative scadenze.

Firmato da:

ACLI COLF APS

ADLC Associazione Datori di Lavoro Domestico Como

ADLD Associazione Datori di Lavoro Domestico

ALICE Associazione per le Lotta all'Ictus Cerebrale Federazione Italia O.D.V.

ALZHEIMER Bari ODV

ANLA Onlus Associazione Lavoratori Anziani

ANS Anziani e non solo società cooperativa sociale

APM Associazione Parkinson Marche OPM

ARAD APS ETS Associazione Ricerca Assistenza Demenze

ASSINDATCOLF Associazione Sindacale Nazionale dei Datori di Lavoro Domestico

CARER ETS Associazione Caregiver Familiari ETS

CONFcasalinghe Confederazione Nazionale Casalinghe

CONFEDILIZIA Confederazione Italiana Proprietà Edilizia

DOMUS CONSUMATORI Associazione tutela consumatori ed utenti

FEDERCENTRI APS

FIDALDO Federazione Italiana Datori di Lavoro Domestico

GRG Gruppo di Ricerca Geriatrica

NC Nuova Collaborazione Associazione Nazionale Datori di Lavoro Domestico

RI Respiriamo Insieme APS

SENIOR ITALIA Federanziani

ZERO K Associazione Zero K APS